

**Alle iscritte ed agli iscritti alla Cassa di Previdenza PERITI AGRARI/ENPAIA
ELEZIONI 2009**

Vicenza, 9 aprile 2009

Cara/o Collega,

alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del Comitato Amministratore del Fondo di Previdenza PERITI AGRARI/ENPAIA, quale componente uscente del Comitato stesso, ho avuto qualche esitazione a ripropormi; solo l'apprezzamento ricevuto per l'attività svolta ed il sostegno offertomi da singoli iscritti, da Collegi del Veneto, dai Coordinamenti regionali del Piemonte e della Lombardia (*questo ultimo, in tandem con me, ha anche espresso il secondo candidato per il Nord Italia, il Per. Agr. Mario BRAGA, che tutti conoscono e stimano*) mi hanno convinto a farlo.

Devo sinceramente ammettere che, in questi anni, non è stato facile dare il proprio contributo nella previdenza, trattato come un elemento di disturbo e "censurato" dalla rivista "IL PERITO AGRARIO": in tutti gli articoli e/o interventi a convegni e congressi dove si è parlato dei buoni risultati ottenuti dalla Gestione previdenziale il mio nome non è mai comparso. Ma chi mi conosce sa che non mi arrendo facilmente: ho sempre sostenuto le mie idee, fatto gli interessi della Gestione previdenziale (*che deve garantire le pensioni ai Periti agrari, che le hanno pagate, e non a fare altro*) e, quando necessario, mi sono anche rivolto al Collegio Sindacale chiedendo di intervenire sui problemi più scabrosi; tra l'altro vedendo, con soddisfazione, riconosciuta la validità delle ragioni che portavo.

Dunque, benché in qualche caso fossi "solo contro tutti", ciò che ho fatto è servito a migliorare la Gestione previdenziale a renderla più trasparente e ad evitare sprechi: chi avrà voglia di leggere i verbali del Comitato Amministratore, potrà capire a cosa mi riferisco.

Oggi siamo alla vigilia del voto per il rinnovo del Comitato Amministratore, ma non con le modalità precedenti infatti le "regole" sono state cambiate: se negli anni precedenti un iscritto all'ENPAIA poteva votare uno qualunque dei candidati, oggi questo non è più possibile: i 911 aventi diritto al voto al Nord potranno votare candidati del Nord, i 475 del centro quelli del Centro e così via per i 536 al Sud. In questo modo siamo tutti più divisi e cioè più "deboli"; (*"divide et impera"*). La scorsa volta io presi molti voti al Centro e Sud, oggi quei voti mi vengono tolti, con un artificio "la territorialità" (come se gli euro da investire, tra l'altro il doppio al nord rispetto al centro ed al sud, fossero verdi rossi e bianchi come le schede elettorali predisposte).

L'idea e l'autore di questa modifica è il Collegio Nazionale dei Periti agrari, il quale ha il potere di determinare, *come e quando vuole*, le regole elettorali del Fondo previdenziale.

A chi si augura una campagna elettorale non di contrapposizione e nel rispetto delle regole, dico: ma avete capito chi le fa, le "regole"? e perché sono state cambiate?

Sapete che il Presidente Nazionale dei Periti agrari è colui il quale, nello stesso tempo: a) è componente il Collegio dei Sindaci che controlla l'attività della Cassa; b) presiede il Collegio Nazionale che scrive il Regolamento elettorale e nomina la Commissione elettorale; c) presiede la Commissione elettorale; d) stabilisce il giorno dello scrutinio; e) presiede il seggio elettorale che fa lo scrutinio. **Il massimo della terzietà!**

E chi avesse qualche lamentela da fare sulle elezioni o sullo scrutinio può sempre fare ricorso ad una Commissione di Controllo nominata dal Consiglio Nazionale presieduto dal Presidente.

In queste condizioni avere qualche eletto libero e “fuori dal coro” forse non è male.

Venendo alle cose serie, sarebbero molti gli aspetti su cui discutere e che cerco di sintetizzare:

- 1) Visti i positivi risultati delle ultime gestioni e le notevoli somme accumulate, se verrò rieletto riproporrò con insistenza un maggior tasso di rivalutazione dei montanti. Questo è l'unico modo per elevare le pensioni e, comunque, è una restituzione di ciò che si è guadagnato con i soldi degli iscritti (*ad esempio nel 2007 la gestione ha reso il 5,25%, ma le pensioni sono state rivalutate dell'indice PIL del 3,39%. Io propono di rivalutarle del 4,5-5% tenendo la differenza a presidio di eventuali annate meno fortunate*).
- 2) Considerato che ciò che rimane del 2% (*integrativo*) non è più stato utilizzato per tappare “buchi ” di investimenti sbagliati (*come accaduto nelle annate 2001-2002-2003*) e considerato che rimangono circa 900.000 € ogni anno, che uniti ad altre somme, possono e devono, a mio avviso, essere utilizzate per iniziative a favore degli iscritti.(assicurazione professionale, assicurazione infortuni, contributo a forme di previdenza integrativa ecc.) In questa situazione di floridità trovo assurdo che ci sia qualcuno che propone di alzare il contributo integrativo dal 2% al 4%, francamente la logica di una simile operazione mi sfugge, ma sarà ben chiara a chi vuole allinearci ai geometri.
- 3) In merito all'aumento dell'aliquota del 10% (*contributo soggettivo*), sono favorevole, purchè si tratti di una **scelta facoltativa** per l'iscritto. Se un iscritto si accontenta di versare il 10% sa che avrà una pensione proporzionata a quel tipo di versamento ma con le modifiche introdotte nel nuovo regolamento in attesa di approvazione del Ministero avrà la possibilità di scegliere aliquote maggiori fino al 30%. Tra l'altro gli Agrotecnici (*che hanno una Gestione all'ENPAIA simile alla nostra*) hanno già introdotto un sistema di aliquote variabili (*dal 10% al 26%*), che gli iscritti possono annualmente scegliere e modificare.
- 4) Gli introiti delle sanzioni, ad oggi 700.000€, devono essere utilizzati **esclusivamente** a vantaggio degli iscritti alla Gestione, ad esempio per evenienze straordinarie, come il decesso di un Collega che lasci la famiglia in precarie (*rigorosamente accertate*) condizioni economiche.
- 5) Sono francamente contrario alla fusione della Cassa di previdenza dei Periti agrari con quella dei Geometri e dei Periti industriali, categorie per le quali nutro il massimo rispetto ma, previdenzialmente parlando, l'idea mi pare suicida.
Sono infatti noti i problemi della Cassa dei Geometri (*hanno dovuto aumentare il contributo integrativo dal 2% al 4% per i maggiori costi di gestione e la difficoltà nella rivalutazione*).
Hanno anche un diverso sistema di calcolo: retributivo, contributivo e misto ed il rischio è che la nostra Gestione previdenziale si trovi a dover pagare i debiti altrui.
Del resto forse è questo il motivo per cui la Cassa dei Dottori Commercialisti rifiuta tassativamente la fusione con la Cassa dei Ragionieri, che restano perciò divise (*qui parliamo di due Albi che si sono già fusi*); dunque, al momento, dalla fusione della nostra Cassa con quella dei Geometri io vedo solo **svantaggi evidenti**.

- 6) Sono favorevole in linea di principio a che una piccola parte dell'integrativo (2%) possa essere utilizzato per iniziative di divulgazione dell'attività professionale tra cui anche un contributo per convegni e congressi anche se preferirei per corsi di aggiornamento ma devono essere fissate regole ben precise compreso un tetto di spesa, verificabili da tutti.

Vi deve essere un nesso ed una proporzione di spesa oltre che un ritorno per la Cassa e non che per un congresso da 70.000€ aperto a tutti i 18.000 iscritti sponsorizzato e finanziato da chi vi partecipa vengano chiesti 50.000€ ai 3.000 iscritti alla Cassa di Previdenza.

Colleghe/i ci sarebbero altri argomenti interessanti ma rischio di sconfinare da quello che è il mio unico intento e cioè dirVi su quali punti concentrare l'attività e le iniziative, se riletto tra i rappresentanti in seno al nuovo Comitato Amministratore della Cassa di Previdenza ENPAIA.

Confido nel vostro libero voto e spero che, grazie ad esso, possa continuare nel lavoro iniziato quattro anni fa, nell'interesse di tutti.

- > Per. Agr. Giancarlo MORETTI: iscritto al n. 458 dell'Albo di Vicenza, libero professionista, ispettore avversità atmosferiche, tecnico AGEA, Componente il Comitato Amministratore ENPAIA; e-mail: *stamoretti@libero.it*

Vi invito infine a votare, oltre al mio nome quello del Collega

- > Per. Agr. Mario BRAGA: iscritto al n. 290 dell'Albo di Brescia, libero professionista, Presidente del Collegio regionale dei Periti agrari e dei Periti agrari laureati della Lombardia e certamente a tutti voi noto per la sua capacità ed integrità morale.

Sono a Vostra disposizione per qualunque necessità od informazione, anche se non riletto.

Cordiali saluti ed auguri di Buona Pasqua.



Per Agr. Giancarlo MORETTI